

L'allevamento del bestiame

Gli animali da allevamento

Nei nostri pasti quotidiani compaiono regolarmente alimenti di origine animale freschi, come la carne e le uova, o che hanno subito una lavorazione industriale, come i salumi, il latte e i formaggi. Questi alimenti vengono prodotti grazie a un insieme di tecniche chiamate **allevamento**, e attraverso le industrie alimentari ad esso collegate.

I **bovini** (vacche e bufali), gli **ovini** (pecore), e i **caprini** (capre) oggi allevati nel mondo sono circa 3 miliardi, cioè, secondo le statistiche, quasi un animale ogni due persone. Se si aggiungono ai bovini e agli ovini circa 800 milioni di maiali, 6 miliardi di polli e circa 700.000 altri animali allevati, tra i quali i più importanti sono cavalli e cammelli, si ottiene un totale di circa 10 miliardi di animali, cioè circa due animali per ogni essere umano.

I pascoli e i prati per la produzione delle **piante foraggere** destinate all'alimentazione di questi animali coprono una superficie doppia rispetto a quella dei terreni coltivati per l'alimentazione umana.

In Italia si allevano: bovini, ovini, suini e pollame (polli, galline e tacchini). I bovini sono circa 8,5 milioni, concentrati soprattutto nella Pianura Padana; ci sono circa 11,5 milioni di ovini, 9 milioni di suini e 150 milioni di pollame.

I bovini

Buoi, bufali, yak (bovini dalle lunghe corna tipici del Tibet) sono senza dubbio gli animali da allevamento più utili e redditizi. Oltre alla **carne**, forniscono altri prodotti di fondamentale importanza, come **latte** e **pelli**, oltre che, in molte zone del mondo, **forza lavoro** per i campi. I bovini vengono allevati soprattutto allo scopo di produrre carne e latte. Le principali razze bovine, che si distinguono soprattutto per la forma del corpo, sono state migliorate nel tempo grazie a opportuni incroci e sono diventate via via sempre più specializzate.

Bovini da latte, da carne e da lavoro

35 Le **razze da latte**, come la frisona, producono una grande quantità di latte (fino a 40 litri al giorno per capo), mentre la loro carne non è particolarmente buona. I bovini delle razze da latte hanno un "corpo a tronco di cono", gli apparati più sviluppati sono quello circolatorio e quello respiratorio; questo si spiega tenendo presente che, per ogni litro di latte prodotto, nella mammella delle vacche da latte circolano circa 400 litri di sangue.

40 **Le razze da carne**, come quella piemontese, producono invece poco latte, ma la loro carne è pregiata. Ci sono anche razze, dette **a duplice attitudine**, che hanno una carne buona, pur producendo una discreta quantità di latte. Gli animali delle razze da carne hanno un "corpo a forma di botte"; gli apparati più sviluppati sono quello digerente e quello muscolare: questi animali sono infatti vere "macchine" che trasformano i
45 foraggi ingeriti in carne, costituita appunto soprattutto da muscoli.

Le razze da lavoro, che comprendono bovini particolarmente adatti al traino di carri e di attrezzi agricoli, non hanno ormai alcuna importanza, né in Italia, né in tutto il mondo industrializzato, poiché il traino viene ora
50 eseguito da macchine trattrici. Sono invece ancora ampiamente utilizzati in molti paesi in via di sviluppo.